



Comune di Roma  
Assessorato  
Politiche Educative Scolastiche  
della Famiglia e della Gioventù  
Dipartimento Servizi Educativi  
e Scolastici



FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE  
伊日財団



Ambasciata del Giappone  
in Italia

# Ripercorrendo la storia del XX secolo Viaggi nella Memoria *Per non dimenticare la tragedia del '900*



## Hiroshima

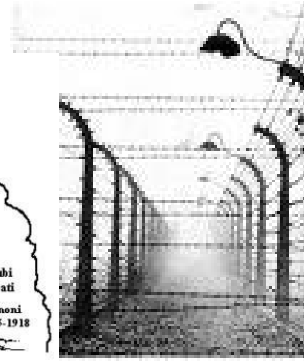
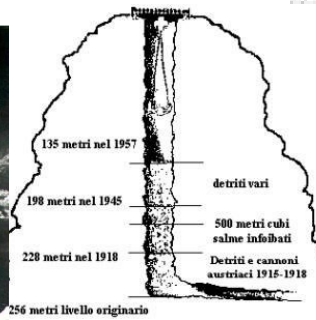


A partire dall'anno scolastico 2009-2010, Il Comune di Roma - in collaborazione con l'Ambasciata del Giappone in Italia e la Fondazione Italia Giappone - ha proposto agli studenti delle scuole elementari e secondarie della capitale il progetto "**Hiroshima: per non dimenticare la tragedia del '900**"; un percorso di ricerca e approfondimento di una delle pagine più drammatiche della storia dell'umanità.



Quello di Hiroshima non è l'unico viaggio della memoria. Il progetto didattico - **promosso dall'Assessore capitolino alle Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù, Laura Marsilio** - ha la finalità di costruire un percorso di conoscenza complessivo, il quale comprenda tutti gli avvenimenti del XX secolo che per la loro importanza e unicità hanno determinato mutamenti radicali, tali da trasformare la visione del mondo e gli assetti internazionali. Il progetto si articola in quattro "tracce d'indagine": la **Shoah**, **l'Europa prima e dopo la caduta del Muro di Berlino**, l'apocalisse atomica su **Hiroshima e Nagasaki**, le **foibe e l'esodo giuliano-dalmata**.





Il Progetto “**Hiroshima: per non dimenticare la tragedia del ‘900**”, con inizio nel mese di ottobre 2009, si svolge in diverse fasi così articolate:



- **Una iniziale giornata di studio e formazione**, per tutti i Docenti degli Istituti che aderiranno al progetto, martedì **10 novembre 2009** presso la **Casa della Memoria**;
- **una serie di iniziative d’incontro, di studio e di testimonianza** che si terranno nei singoli istituti nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2010, in collaborazione con l’Ambasciata Giapponese a Roma e il Museo Nazionale d’ Arte Orientale;
- **Un viaggio della Memoria a Hiroshima**, in programma ad aprile, al quale parteciperanno dieci studenti individuati - dai Consigli di classe - tra coloro che avranno realizzato il miglior lavoro di ricerca. Inoltre, gli alunni delle Superiori vincitori dei premi si faranno portavoce dei loro compagni più piccoli portando a Hiroshima le gru di carta da loro realizzate in memoria di **Sadako**, la bambina che rappresenta la lotta per la sopravvivenza alla tragedia di Hiroshima.



Particolare del monumento dedicato ai bambini della Bomba-A

Il viaggio proporrà riflessioni, analisi storiche e soprattutto il contatto diretto con il luogo che fu teatro di quegli orrori. L'obiettivo: evitare la dispersione della memoria; trasmettere ai giovani la consapevolezza delle atrocità commesse, perché non si stemperi la ripulsa per la violenza dell'uomo sull'uomo e sensibilizzare i ragazzi sull'uso della scienza senza dimenticare l'etica e a far riflettere sul rischio della proliferazione del nucleare mondiale.



La visita a Hiroshima sarà l'occasione per rafforzare l'amicizia tra Italia e Giappone e approfondire la conoscenza della millenaria cultura giapponese che è stata capace di trasformare un'immane tragedia in una nuova e positiva visione del mondo, basata sul valore universale della pace.

**Tutti i lavori**, realizzati dagli alunni delle scuole elementari e quelli prodotti dagli studenti delle superiori, **saranno presentati** a fine anno scolastico 2010 **nell'ambito della manifestazione "Scuola in Festa"** che si terrà a fine maggio nei **giardini Nicola Calipari di Piazza Vittorio**.



*Il 6 agosto 2009, in occasione del 64° anniversario del bombardamento nucleare di Hiroshima, il Sindaco Gianni Alemanno e l'Assessore Laura Marsilio hanno annunciato il prossimo Viaggio della Memoria in primavera; presente l'Ambasciatore del Giappone in Italia, Hiroyasu Ando.*





*Monumento alle vittime dell'efferatezza nucleare*

*Monumento dedicato ai bambini della bomba-A*



*Il monumento alle vittime dell'efferatezza nucleare - situato nel punto centrale del Peace Memorial Park - è dedicato a tutte le vittime della Bomba-A. Lo scrigno sotto la volta contiene l'elenco di tutte le vittime dell'atomica, comprese quelle dei terribili effetti delle radiazioni che ancora oggi non hanno smesso di uccidere. Ogni anno - durante la solenne cerimonia del 6 agosto - lo scrigno viene aperto e l'elenco viene aggiornato, a rappresentare una perenne e drammatica testimonianza della potenza mortale dell'arma nucleare.*



*Il monumento dedicato ai bambini della Bomba-A - raffigura una bambina in piedi, con le mani aperte ed una gru dorata che spicca il volo dalla punta delle sue dita. Ai suoi piedi una targa dice: "Questo è il nostro pianto, questa è la nostra preghiera di pace nel mondo". Ogni anno vengono deposte migliaia di corone colorate formate da gru di carta, provenienti da tutto il mondo.*



*La gru nella tradizione giapponese è simbolo di lunga vita e il suo legame con la pace e il disarmo universale deriva dalla storia di Sadako Sasaki. Una bambina che nel 1945, a soli due anni, rimase miracolosamente illesa nonostante abitasse con la sua famiglia a circa un chilometro dal punto su cui venne lanciata la bomba. Nel 1955, all'età di dodici anni, Sadako si ammalò di leucemia a causa degli effetti delle radiazioni di cui la zona rimase - e lo è tutt'oggi -*



Sadako Sasaki

contaminata per effetto dello scoppio nucleare. Sadako, piena di vitalità, nelle lunghe giornate in ospedale si dedicava a costruire piccoli origami raffiguranti beneauguranti gru pensando, secondo una antica credenza popolare giapponese, che se ne avesse fatte 1000 sarebbe guarita e vissuta a lungo. Ne aveva realizzate più di milletrecento quando morì, dopo otto mesi di malattia, la mattina del 25 ottobre 1955. Un'altra versione della storia, diventata leggenda, vuole che Sadako fosse riuscita a realizzare solo 644 gru prima della sua morte e che i suoi amici completarono l'opera realizzando le mille gru che verranno poi sepolte tutte con lei.



L'impegno di Sadako non riuscì a farle realizzare il suo desiderio, ma la sua energia e la sua determinazione furono di esempio. Da quel giorno migliaia e migliaia di gru di carta, di tutte le dimensioni e di tutti i colori, prendono forma dalle mani dei bambini, di tutti gli abitanti di Hiroshima e del mondo e vanno a creare ghirlande di fiori utilizzate per onorare tutti i luoghi della memoria.



La storia di Sadako Sasaki è raccontata da Karl BRUCKNER nel libro: "Il gran sole di Hiroshima", edito da Giunti Marzocco



Particolare della **campana della Pace**. I visitatori del parco della memoria che condividono l'urlo per la Pace e il disarmo nucleare che si alza da Hiroshima, sono chiamati a far suonare questa campana, affinché il suo rintocco possa raggiungere i quattro angoli del pianeta e far rimbombare ovunque la richiesta di un mondo senza armi e senza atomiche.

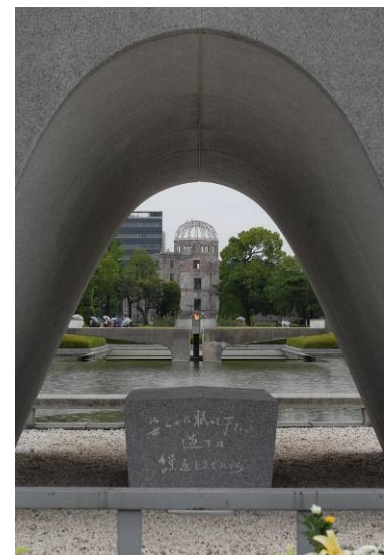
(Foto Copyright Massimo Berretta)



**Fiamma della Pace.** Fiaccola che verrà spenta solo il giorno in cui tutto il mondo avrà messo al bando le armi atomiche.

Ogni anno il 6 agosto gli abitanti di Hiroshima liberano nei fiumi della città migliaia di fiaccole galleggianti per cullare il riposo delle vittime dell'atomica e per fare arrivare ovunque l'appello per il disarmo nucleare.

(Foto Copyright Massimo Berretta)





### Tempio della Bomba-A

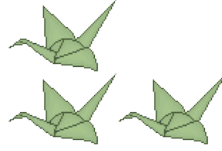
*L'edificio - l'allora "sala della Promozione Industriale" - si trovava a 160 metri dal punto sulla cui verticale venne sganciata la bomba, fatta esplodere a 580 metri di altezza sul suolo al fine di massimizzare la potenza distruttiva dell'ordigno e il suo raggio d'azione. Lo scheletro carbonizzato di questo fabbricato, uno dei pochissimi in tutta la città a non essere completamente raso al suolo dall'esplosione nucleare, è stato lasciato così come allora a testimonianza di quanto avvenuto in quella mattina di agosto. Le sue rovine si ergono in stridente contrasto con la vivacità e la modernità della nuova Hiroshima, nata dopo lo scoppio della bomba atomica.*

*(Foto Copyright Massimo Berretta)*



*La paulonia azzurra è l'unico albero di Hiroshima sopravvissuto allo scoppio nucleare. L'esplosione tranciò di netto il tronco, ma la parte rimasta – sia pure carbonizzata e soggetta all'effetto delle radiazioni - continuò miracolosamente a germogliare ed è tuttora in vita. Questo fu un segnale di grande speranza e conforto per i sopravvissuti: la resistenza della pianta dimostrava loro che la vita poteva continuare persino in quello scenario di morte.*

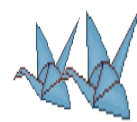




*Plastico della città di Hiroshima prima dell'esplosione e immediatamente dopo...*



[http://www.pcf.city.hiroshima.jp/top\\_e.html](http://www.pcf.city.hiroshima.jp/top_e.html)

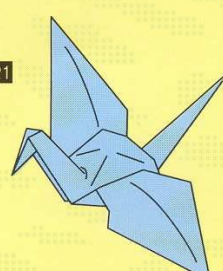








## Come fare una gru di carta

1	2	3	4	5	
6	7	8	9	10 Ripiegare i lembi verso l'esterno.	
11 * Vedere nota a fondo pagina.	12	13 Ripetere le fasi 9-10.	14 Uguale alla fase 11.	15	
16	17	18			
19	20	<p>* Istruzioni per la fase 11</p> <p>Tirare verso l'alto l'angolo inferiore del foglio superiore, piegandolo lungo la linea tratteggiata in modo da formare una punta in alto piegando i lati verso l'interno.</p>			



Per inviare a Hiroshima le vostre gru in segno di pace l'indirizzo è:  
**HIROSHIMA PEACE MEMORIAL HALL**  
**1-2 Nakajimama-cho, Naka-ku, Hiroshima City 730-0811, Japan**

